



Segreteria Aziendale Banca CR Firenze spa

COMMISSARIATO il FONDO di PREVIDENZA ex ESONERATO

Alla fine ciò che temevamo si è avverato. A fronte della perdurante situazione di **stallo decisionale del CdA del Fondo** di Previdenza ex Esonerato il **Ministero del Lavoro**, su segnalazione della Covip, ha emanato **decreto di "Scioglimento del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci del Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze"** (vedi Gazzetta Ufficiale n. 177 del 1/8/2009).

Il decreto di scioglimento dispone che la Covip provveda alla nomina degli **"Organi di Amministrazione Straordinaria del Fondo"** e quindi l'invio di un **Commissario** al fine di ripristinare la **governabilità del Fondo, altrimenti compromessa.**

Ricordiamo che il Fondo di Previdenza assicura, agli **assunti a ruolo entro il 31/12/1990**, una integrazione della pensione erogata dall'Inps in misura tale da far raggiungere, con **35 anni di contribuzione, l'85%** dell'ultimo stipendio per gli Impiegati ed i Quadri Direttivi fino al 2° Livello e **l'82%** per il resto del personale (per i Dirigenti con 37 anni di contribuzione).

Tali prestazioni sono assicurate da un **patrimonio** che assomma a **€ 250 milioni** ca. di **valori mobiliari** (principalmente Titoli di Stato e liquidità) ed a **€ 53 milioni** ca. di **Immobili** valutati a **valore storico** (ca. **€ 180 milioni** a valore **fiscale, cifra che sale molto di più se stimata a valore commerciale**). Al Fondo **non affluiscono contributi dal 1/1/1991** in quanto il patrimonio, incrementato per effetto della gestione finanziaria, è stato ritenuto adeguato a far fronte agli impegni verso pensionati e futuri tali.

Al **Fondo di Previdenza ex Esonerato** sono **iscritti** ca. **900 dipendenti** assunti a **ruolo entro il 31/12/90** a cui si aggiungono ca. **3.000 pensionati** (fra diretti e di reversibilità).

L'ultimo **bilancio attuariale** del 2007 (è un documento che viene redatto ogni quattro anni da un attuario che stima la congruità del patrimonio, rivalutato ad un tasso tecnico predeterminato attualmente del 4% oltre l'inflazione, a fronte delle prestazioni previdenziali presenti e future) evidenziava **avanzi** per ca. **€ 21 milioni** (€ 82 milioni con immobili a valore fiscale) ma che potrebbe **diminuire** per effetto dell'allungamento della **speranza di vita** e di una contrazione dei rendimenti di gestione a seguito della **crisi dei mercati finanziari.**

Il Fondo di Previdenza è stato oggetto, nel gennaio 2005, di una **ispezione** da parte della Vigilanza **Covip** la quale **non ha rilevato inadempienze** rispetto alle disposizioni di Legge e **non ha emesso sanzioni** ma ha comunque rilevato **l'inadeguatezza degli assetti gestionali e di controllo**, invitando il **CdA del Fondo** alla **"riformulazione dell'intero processo di gestione degli investimenti, con riguardo ad una più chiara definizione delle regole di investimento e delle deleghe di gestione, nonché un adeguato sistema di controlli per il costante monitoraggio dei rischi"**.

Compiti **riconducibili** alle funzioni e **responsabilità dei Consiglieri** del Fondo, di cui sono membri cinque rappresentanti nominati dall'Azienda e cinque rappresentanti dei dipendenti in servizio ed in quiescenza da questi eletti tra i candidati presentati da **Falcri, Dircredito ed Associazione Pensionati.**

Covip rilevò inoltre la presenza di **"contrastanti interni"** facendo quindi presente che **"il principio della composizione paritetica del Consiglio di Amministrazione è da intendersi come espressione di partecipazione al Fondo di tutte le categorie interessate nella prospettiva della ricerca di soluzioni condivise delle problematiche di gestione. In tale ottica è necessario dunque che i singoli amministratori offrano una leale collaborazione ed operino costantemente nell'esclusivo interesse del Fondo e degli iscritti"**.

Nonostante l'ispezione Covip del 2005 e l'insediamento del nuovo CdA del Fondo (triennio 2007-2009) evidentemente le cose non sono cambiate, il livello di **litigiosità** è rimasto **elevato azzerrando**, di fatto, le **capacità deliberative** dell'Organo di Amministrazione.

Non è di nostra competenza entrare nel merito delle **responsabilità soggettive** ma ci corre l'obbligo di segnalare che **i rappresentanti del personale e dei pensionati** nell'ultima adunanza di fine 2008, sono arrivati a **diffidare** il Presidente del Fondo a continuare a **pagare le pensioni**. Un atto a nostro avviso **grave** ed irresponsabile a seguito del quale il **Presidente** ha rassegnato le proprie **dimissioni.**

Questa ingovernabilità non ha permesso al CdA di adeguare lo Statuto del Fondo alle **nuove disposizioni** di cui al **d.lgs. 252/2005**, di superare il **vuoto normativo** derivante dal **mancato accordo** fra OO.SS. ed Azienda circa le tabelle retributive utili a pensione a seguito delle modifiche introdotte sulla busta paga dal **ccnl 11/7/1999**, di regolamentare la validità a fini pensionistici degli **ad-personam** corrisposti al **personale Direttivo ed Impiegatizio**, di definire i nuovi assetti della **gestione finanziaria** anche tramite **l'affidamento a gestori esterni** scelti fra quelli previsti dal d.lgs. 252/2005 data l'intervenuta **impossibilità a continuare una gestione interna.**

Auspichiamo che l'intervento del Commissario Covip, a cui auguriamo un buon lavoro, contribuisca alla ripresa del funzionamento del futuro CdA.